

## Identikit autore

Neurologa italiana, vincitrice del premio Nobel per la Medicina nel 1986. È autrice di numerosi saggi di carattere scientifico e di un'autobiografia, *Elogio dell'Imperfezione* (1987), in cui fa un bilancio della propria esperienza partendo dal presupposto che solo dal riconoscimento dei propri errori può nascere progresso scientifico e intellettuale.

## Il primo giorno di università

Rita Levi-Montalcini (1909-2012)

**Nel brano che stai per leggere la scienziata Rita Levi-Montalcini racconta il suo primo giorno di università presso la facoltà di Medicina a Torino.**

**N**ell'autunno del 1930 entrai per la prima volta nel lugubre e solenne anfiteatro dell'Istituto anatomico della facoltà di Medicina a Torino, che ha sede nel viale alberato di corso Massimo d'Azeglio.

Le ragazze del primo e secondo anno ai miei tempi erano sette, incluse mia cugina e io; nessuna di noi era molto attraente e spigliata, e se in quanto donne ci erano risparmiati i pestaggi, non potevamo però sottrarci agli apprezzamenti poco galanti sui nostri meriti estetici. Una ragazza priva di ogni charme, soprannominata la «Greta Garbo in incognito» (con sollievo avevo constatato che non si trattava di me), era indicata sfrontatamente a dito quando passava.

Per timidezza e solidarietà di corpo, più che con le studentesse, a parte Eugenia, facevo gruppo con le altre matricole. Spiccava tra loro un sedicenne, dalla fronte alta, ombreggiata da folti capelli castani. Gli occhi nerissimi, eredità come seppi in seguito della madre calabrese, il viso roseo quasi imberbe, i calzoncini corti che mettevano in risalto le giovani gambe muscolose, contrastavano con la profonda voce baritonale. Tutti e due eravamo poco inclini a parlare e ancor meno a stabilire rapporti di amicizia anche perché io ero entrata con notevole ritardo all'Università, lui invece con forte anticipo, e i cinque anni di differenza d'età erano un ulteriore motivo per ridurre al minimo i nostri scambi.

Le brevissime conversazioni che avemmo durante i corsi universitari erano motivate dal fatto che dal secondo anno eravamo entrati tutti e due come interni da Levi e ci era stato assegnato un tema di ricerca quasi identico, che entrambi odiavamo. Al terzo anno lui però aveva deciso di trasferirsi nell'Istituto di fisiologia e i contatti tra noi, da allora fino al giorno della laurea, che prendemmo nella stessa sessione di luglio, si limitarono a qualche suo cortese cenno del capo che ricambiavo in modo quasi impercettibile. Tuttavia, sin dai primi incontri, il suo aspetto fisico, il suo riserbo che contrastava con la loquacità delle altre matricole dagli scherzi facili, la sua prontezza nell'eseguire gli esercizi di fisica richiesti allora agli studenti di medicina, avevano risvegliato la mia curiosità per questa matricola decisamente diversa dai compagni, piovuta da Imperia, dove il padre esercitava la professione di ingegnere. Nel giro di pochi mesi s'impose all'attenzione non solo mia, ma di tutti i compagni e gli assistenti. Gli esami di biologia, fisica e chimica del primo anno, stabilirono il suo primato assoluto, che



mantenne sino alla laurea. Aveva un'eccezionale capacità di assimilare senza fatica le materie che prediligeva, come la fisica e la fisiologia, ma anche quelle per lui poco interessanti, insegnate secondo i canoni di una tradizione che guardava ai vecchi maestri di fine Ottocento come a indiscusse autorità aristoteliche.

Quello studente, col quale molti anni dopo la laurea avrei stretto una grande amicizia, sarebbe diventato famoso non solo tra gli scienziati, ma in tutto il mondo, perché fu insignito del premio Nobel per la medicina nel 1975. Si trattava (e si tratta) di Renato Dulbecco.

adatt. da Rita Levi-Montalcini, *Elogio dell'imperfezione*, Garzanti, Milano 1990

**PER INIZIARE...**

- 1.** Quali elementi di questa pagina autobiografica ti hanno particolarmente colpito? Perché?
- 2.** Hai mai letto autobiografie di scienziati famosi? Se sì quali?
- 3.** Se dovessi scrivere una tua autobiografia, quali episodi della tua vita ti piace-